

*Di sier Zuan Moro capitano di le galie bastarde, da Parenzo.* Come era venuto de li per incambiar la sua galia di bastarda a bastardella, et dimandava licentia di poter venir con la galia di qui a incambiarla, che sarà con meno spesa di la Signoria nostra, et promette niun di homeni li falleria. Et licet sia contra le leze, sier Sebastian Moro consier suo fradello è a la bancha, fo ordinato darli licentia; non si poteva dar si non col Consejo di Pregadi, nel qual fu electo.

Veneno li Cai di X in Colegio, et mandati tutti fuora, et etiam li Savii dil Colegio stati un poco, mandono a retenir in Ruga Jacob hebreo fiol di Anselmo dal Banco, il qual statim fo retenuto et mandato in barca in camera, et cussi maistro Chalò hebreo medico yspano. Si divulga per causa di certo maran morite etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice per expedir li contrabandieri, et preseno di procieder contra numero 14 banditi, ut in parte, videlicet che i siano bandizati in perpetuo di Venecia e dil destreto per 3 anni; e contrafacendo il bando, stagino mexi 6 in preson seradi, e siano remessi al bando con taia lire 300.

*Item,* preseno che Andrea da le Stuore et Marco Mortescura contrabandieri, ut supra, compino mexi 6 in prexon.

*Item,* preseno che tutti li merchadanti hanno fato far contrabando de le galie di Baruto e di una nave candiota, in termene de zorni 8 debi averi manifestà e apresentà le robe, aliter siano incorsi in la pena di ducati 100 per cadaun cao, qual sia di l' Arsenal; et chi quelli acuserà habi lire 500. Et fo publica di 14 dito in Rialto.

139\* Questa matina, come ho scripto, vene il Legato dil Papa in Colegio, dicendo haver auto dal Papa che lui pol confirmar la eletion di piovani senza poter mandar a Roma dal Papa a confirmarli. *Item,* di dar beneficii da ducati 4000 d'intrada in zoso; sichè mostrò aver grande autorità. Poi parlò zercha certo beneficio, intervenendo el fiol fo di sier Antonio Boldù el cavalier, contra alcuni Belloni; per i qual Beloni la Signoria era alditi in contraditorio, terminono per loro, ma la letera fo suspesa per li Avogadori di Comun.

In questo zorno, fu fato a San Simion sul Canal grande, in cha' Foscari, una excelentissima festa per la compagnia de' Immortali, li nomi di qual compagni noterò qui di soto. Fu fato su la fundamenta per mezo la caxa uno soler grande, parte coperto e parte scoperto, el qual andava e in caxa per li bal-

coni, e zoso su uno ponte fato su burchiele che passava il Canal grande. Et era signor di dita festa sier Francesco Sanudo qu. sier Anzolo, fata per conto di la compagnia, et acetono noviter tre: Primo el marchese Federigo di Mantoa, al qual feno intender averlo acetado perchè 'l desiderava intrar in una compagnia di la sua età. *Item,* sier Stefano Querini di sier Piero e sier Ferigo di Prioli qu. sier Zuan Francesco. Hor reduto poi disnar le done, per numero 80, sul soler vestite benissimo, parte con vesture in quarta di restagno d'oro etc., fu principià su quelle fundamenta eaze di 3 tori, et eravi gran populo a veder, et barche per tuto di qua e di là, pien el Canal grande, et fo cominzio a balar sopra il soler predito al scoperto; etiam sopra il ponte fo fato qualche ballo. Poi, a hore 3 di note, vene l'araldo di la muraria grande, qual si messe in ordene a la chiesa di Canarejo fata per Marco Touin insegna ballar, la qual costò ducati 300, che vene con assa' torzi da numero 40 portati per famegii et li compagni per tre la compagnava. Et il signor Zuane Cosaza, è di dita compagnia, a cavallo da capitano armigero, facendo far largo a tutti, vene sopra 3 cavali marani portati da' fachini tre mumi vestiti per excelentia, come si consuetava di far, et in questi era l'araldo con la letera al signor quando doveva venir la muraria, e con gran fuogi artificiali ne l'andar sul soler. Poi tornato indrio esso araldo, fu balato sopra dito soler, et a hore 4 vene la muraria acompagnata da li torzi, ut supra, che fu bel veder. Oltra el soler, sempre stava torzi impiadi et assa' lumiere atorno el ponte. Fo la muraria, primo dito signor Zuane a cavallo, poi do armati di arme da jostrar a cavallo con lanze in mano per zostrar, ma non fu tempo; poi questi tre di l'araldo et altri tre sopra diversi animali, uno sopra una ydra etc. *Item,* uno zigante grandissimo con una bissa atorno di Laochonte; poi una troja et uno ydolo in ultimo. *Conclusive,* erano numero . . . portati da fachini, et questi erano 6 che ballava, et uno re con la fiola in una terra con molti fuogi artificiali, quali apresentati al ponte per montar su quel devano fuogo, et assa' rochete fo trate per alcuni vestiti a la vilana pur de ditta muraria. *Demum* fo sbarato artelarie di bombarde con la polvere, ch' era sul campo di San Symion, che pareva una cossa molto degna con tanto populo che stava a veder. Et cussi sul soler de le done fu balato et fato certa demonstration de la edificazion di Troja, dove vene di soto el soler certo diavolo fuora con gran fuogi, et cussi stete assa' dita muraria, la qual al venir andò per la fundamenta fino al Cor-